

Tempo del Creato 2025

Pace con il Creato



Una riflessione dalle Isole del Pacifico

a cura di Sr. Annette Arnold, Coordinatrice di Talitha Kum Oceania

Immaginate la pace e la meraviglia di sedere sulla sabbia soffice sotto una palma come questa e nuotare nell'acqua cristallina. Quest'anno, l'idea principale della campagna **Tempo del Creato** è **“Il Creato troverà Pace solo quando la Giustizia sarà ristabilita.”** Guardando questa immagine si stenta a credere che la giustizia debba essere ripristinata: tutto appare assolutamente idilliaco!

Il grande Oceano Pacifico meridionale ospita circa 30.000 isole e **uno degli ambienti marini più ricchi di biodiversità** del pianeta. Le popolazioni locali custodiscono una forza interiore che si riflette nella ricchezza culturale, linguistica e nelle loro tradizioni, con comunità che si impegnano con determinazione per preservare e rafforzare la propria identità in vista del futuro.



Tuttavia, alcune nazioni insulari del Pacifico sono minacciate dai cambiamenti climatici più di altre, con **l'innalzamento del livello del mare e fenomeni meteorologici estremi**. I leader delle isole del Pacifico hanno affermato chiaramente in una dichiarazione del 2018 che i cambiamenti climatici sono “la più grande minaccia per il sostentamento, la sicurezza e il benessere dei popoli del Pacifico”. Questi ultimi devono affrontare tempeste, cicloni, siccità e maree eccezionali sempre più frequenti e intense, che causano danni alle infrastrutture, alle abitazioni e ai terreni agricoli. L'innalzamento del livello del mare sta causando l'inondazione delle zone costiere, l'erosione delle coste e la contaminazione delle fonti di acqua dolce con acqua salata, **minacciando la sicurezza alimentare, le abitazioni, le infrastrutture e i terreni agricoli**. Tali criticità minano anche le pratiche tradizionali e gli ecosistemi, influenzando l'identità culturale, la coesione e la biodiversità.

In questo Tempo del Creato, cerchiamo di trovare la pace, e sappiamo che questo avviene solo quando la giustizia è ristabilita.

Gli abitanti delle nazioni del Pacifico contribuiscono per meno dello 0,03% alle emissioni globali di gas serra, pur essendo **tra i più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici**. Questo Tempo del Creato ci invita a riflettere su tali ingiustizie e sul loro costo umano.

Le catastrofi legate al clima lasciano migliaia di persone esposte a situazioni di vulnerabilità, dove il rischio di sfruttamento diventa concreto. Molti sono costretti a cercare rifugio, a volte all'interno della propria isola, a volte in paesi vicini come l'Australia, la Nuova Zelanda o gli Stati Uniti. In alcuni casi, intere comunità vengono trasferite con il sostegno del governo e degli organismi internazionali. Si tratta di una situazione complessa, poiché trasferirsi in un altro paese può offrire migliori opportunità economiche, ma comporta **rischi elevati**: separazione familiare, perdita culturale e fuga di lavoratori qualificati dal proprio paese, in particolare nel settore sanitario e dell'istruzione.



Le reti di **Talitha Kum in Oceania** collaborano per supportare ed assicurare giustizia per i popoli delle Isole del Pacifico che sono costretti a cercare lavoro in Australia e Nuova Zelanda. Molti arrivano come **lavoratori stagionali** nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, della viticoltura, della pesca, del turismo e dell'industria della carne. Sebbene ci sia sempre margine di miglioramento, esistono leggi e regolamenti volti a **prevenire lo sfruttamento e a proteggere**

i lavoratori migranti. Purtroppo, però, ci sono alcuni agenti di immigrazione e datori di lavoro senza scrupoli che approfittano della vulnerabilità di queste persone, con abusi che vanno dal furto e dall'ingiusta retribuzione, a condizioni di lavoro e di vita inadeguate. Alcuni datori di lavoro promettono lavori e condizioni inesistenti e chiedono somme esorbitanti per i visti e i biglietti aerei. Il tema del **lavoro forzato e dello sfruttamento** è motivo di grande preoccupazione per tutti i membri di Talitha Kum in Oceania.

Poiché molti dei lavoratori sono persone di fede, le comunità parrocchiali locali stanno formando gruppi di sostegno e assistenza attorno a queste persone. Questo stesso atto può **ridurre la vulnerabilità** e creare relazioni reciproche basate sulla fiducia. È un'opportunità per coloro che vivono nel paese ospitante di **aprire la mente e il cuore** per conoscere gli altri paesi del Pacifico e, in particolare, gli effetti terribili e devastanti del cambiamento climatico. È un piccolo passo nel **cammino condiviso verso la giustizia**, con cui si potrà finalmente portare il Creato alla pace: questo sarebbe un grande dono per gli stati e i popoli delle isole del Pacifico.

Sr. Annette Arnold



www.talithakum.info